

## Presentazione del CD “Concert in Shillong – Live in India”

### *Andrea Marchesini's Dif-Fusion*

Con Alessio Menconi e Pippo Matino



Uscito nel mese di dicembre, 2004, “Concert in Shillong” è il nuovo e primo CD del ramo “Dif-Fusion” della produzione del batterista ligure Andrea Marchesini. Appartiene al genere Fusion, una classificazione musicale che è nella realtà così ampia (ormai tutto è “fusione”) da poter essere tranquillamente usato senza il timore di “categorizzare” la musica.

#### **IL DISCO**

“Concert in Shillong” è nato in seguito alla fortunatissima registrazione di un concerto tenuto dal trio Menconi – Matino – Marchesini, la prima formazione “Dif-Fusion”, nel capoluogo del Meghalaya, stato indiano a nord del Bangladesh, durante la tournée che li ha portati nel gennaio-febbraio 2004 a Calcutta (festival “Jazz, Blues, & Beyond”, sul sito [www.congosq.org](http://www.congosq.org)), Aizawl nel Mizoram (Republic Fest), Dimapur e Kohima nel Nagaland, Guwahati nell’Assam, ed appunto Shillong (Roots Festival).

È raro poter utilizzare registrazioni effettuate direttamente su due tracce stereo e farle diventare un grande CD. La qualità sonora dell’album, pur considerando le premesse, è veramente eccezionale, con una bellissima sensazione di “pieno”, una “pacca” godibilissima, ed un’immagine stereo ampia e nitida.

Prodotto da Andrea Marchesini, il CD è ora in vendita sia sul mercato italiano ed europeo visitando il sito [www.andreamarchesini.com](http://www.andreamarchesini.com), che su quello americano tramite il noto portale [www.abstractlogix.com](http://www.abstractlogix.com), ed il trio continuerà l’attività live sia in Italia (clubs e festivals), che in Europa (Germania e limitrofi durante la primavera 2005) e nel resto del mondo (progetti di tours all’estero nel periodo autunnale - invernale).

#### **IL TOUR**

Programmato da alcuni organizzatori locali dopo aver visto Andrea Marchesini in azione l’anno prima con il noto bassista svedese Jonas Hellborg ed il compianto chitarrista statunitense Shawn Lane (a cui il nuovo CD è dedicato), ed averlo invitato a presentarsi alla guida di un proprio progetto musicale. La tournée è stato un grandissimo trampolino per lanciarsi in alcune delle atmosfere preferite dal trio e nuotare senza troppe inibizioni. E’ stato bellissimo, e suonare questa musica per un pubblico così amichevole, gentile, colto, ed affamato di sensazione non “pre-confezionate” ha dato ai musicisti un piacere immenso, reso duraturo dalla registrazione!

#### **I MUSICISTI**

La musica portata in India è un collage di brani originali dei tre musicisti e alcuni classici (o meno) del mondo jazz-rock, e pur essendo stata questa la prima situazione “on tour” del trio, il risultato è un “fare musica” intenso, coraggioso, maturo, ed internazionale. Si è arrivati a ciò così in fretta solamente grazie alla caratura dei musicisti. **Pippo Matino** è un bassista

strepitoso, con un suono bellissimo, una capacità di tenere il tempo, usare le pause, e “riempire” con armonici e samplers che non hanno eguali. Appartiene all’olimpico dei migliori al mondo, ed in tal senso andrebbe ascoltato. Come all’ elite dei chitarristi appartiene **Alessio Menconi**, il solista del CD. La reputazione che lo precede è forse inferiore alla pazzesca capacità di stendere ogni tipo di nota al posto giusto e nel modo giusto, su un CD di quasi 70 minuti, senza strafare né annoiare. Bè, forse in realtà in questo tour il trio si è lasciato andare... ma era l’opera “prima”, presentata ad un pubblico molto sensibile e voglioso di vedere ed udire il gruppo dare “tutto”! Alla batteria **Andrea Marchesini**, un outsider di lusso, poco conosciuto al pubblico italiano per via di una carriera musicale particolare e controcorrente, ma forse per questo rapidissimo nel calarsi nelle acque tumultuose ma purissime di questa Fusion torrenziale.

## IL PROGETTO

Parte con questo CD dal vivo, e una formazione trio particolarmente interessante ed affiatata, proseguirà con il re-mixaggio dell’album di esordio di Marchesini (“Back To Europe”, con la partecipazione di Mike Stern e Jonas Hellborg), e continuerà con altre produzioni sempre ad alto livello ed essenzialmente strumentali ed elettriche.

### Note dalla copertina:

Andrea Marchesini’s Dif-Fusion  
**“Concert in Shillong” Live In India**  
BGR (Big Gear Records) 010

### I BRANI:

- |   |              |
|---|--------------|
| 1. <b>Calcutta’s Joy</b> (A.Menconi; arr. Menconi-Marchesini) | 11:24        |
| 2. <b>Bass Song For Napoli</b> (P.Matino)                     | 4:45         |
| 3. <b>Dif-Fusion</b>  | 12:05        |
| a. <i>Guitar and Drums Improvisation</i> (Menconi-Marchesini) |              |
| b. <i>Blackbird</i> (Lennon-McCartney)                        |              |
| 4. <b>Doctor Mike</b> (P.Matino)                              | 6:02         |
| 5. <b>Blues Verses</b> (A.Menconi)                            | 8:42         |
| 6. <b>I Shot The Sheriff</b> (Bob Marley)                     | 5:43         |
| 7. <b>Remembering</b> (A.Marchesini)                          | 7:03         |
| 8. <b>Teen Town</b> (Jaco Pastorius)                          | 8:57         |
| 9. <b>‘Round Midnight</b> (T.Monk)                            | 3:25         |
|   | (Tot: 68:12) |

Alessio Menconi: chitarra elettrica

Pippo Matino: basso elettrico

Andrea Marchesini: batteria; voce su “Remembering”

Registrato dal vivo a Shillong – Meghalaya – India, 7 febbraio 2004

Mastering di Giovanni Nebbia – Ithylworld

\*La produzione si scusa per l’attribuzione a M.Davis di ‘Round Midnight all’interno della confezione, frutto di un malinteso durante le pratiche SIAE e la progettazione grafica del CD.

\*\*A proposito di registrazione, ci sono alcune cose che vorremmo spiegare. Alessio Monconi innanzitutto ha avuto nel giorno precedente e durante il concerto dei piccoli problemi meccanici alla chitarra, e non era possibile risolverli in zona. Ci sono quindi alcune situazioni in cui la chitarra risulta leggermente calante. Pippo Matino invece non ha potuto usufruire di amplificatori adeguati al suo suono. Lui dice che la cosa lo ha influenzato, ma ad ascoltarlo sembrerebbe in “positivo”! Il batterista poi si scusa con gli ascoltatori per il volume un po’ alto dello strumento, dovuto al fatto che la registrazione originale era su due tracce stereo già mixate.